

Progetto formativo per la promozione di un uso consapevole dei social media negli studenti della scuola secondaria di primo grado

1. Definizione dell'ambito di applicazione dell'intervento formativo

1.1 Ambito di applicazione

L'intervento formativo proposto si colloca nell'ambito della formazione scolastica extracurricolare e si rivolge agli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Esso si configura come un percorso educativo integrativo rispetto alle attività curricolari, finalizzato allo sviluppo di competenze legate alla consapevolezza digitale e alla gestione del comportamento nell'utilizzo dei social media.

L'ambito extracurricolare risulta adeguato per questo tipo di intervento, in quanto consente di affrontare tematiche rilevanti per la crescita degli studenti, che non sempre trovano uno spazio all'interno delle discipline scolastiche tradizionali. In questo senso, l'educazione all'uso consapevole dei social media si inserisce tra le azioni educative orientate alla promozione del benessere e alla prevenzione di comportamenti a rischio.

L'intervento si sviluppa all'interno del contesto scolastico, e si propone di integrare attraverso attività mirate, un uso consapevole e responsabile dei social media.

Il progetto formativo è creato a partire da bisogni concreti rilevati nel contesto scolastico e si fonda sulle strategie educative supportate da evidenze empiriche, con l'obiettivo di produrre effetti osservabili nei comportamenti quotidiani degli studenti.

1.2 Finalità dell'intervento formativo

La finalità dell'intervento formativo è promuovere negli studenti della scuola secondaria di primo grado un uso consapevole, equilibrato e responsabile dei social media, attraverso il potenziamento di competenze cognitive, emotive e relazionali.

L'intervento si propone di costruire una maggiore consapevolezza digitale, intesa come capacità di comprendere le caratteristiche, le potenzialità, i rischi connessi all'uso dei social media e di riflettere sui propri comportamenti online.

Dal punto di vista cognitivo, il progetto vuole sostenere lo sviluppo delle capacità di attenzione e concentrazione che vengono spesso compromesse da un uso eccessivo e non regolato dai telefoni, attraverso strategie di autoregolazione che consentano agli studenti di gestire in modo più efficace il tempo, riducendo le interferenze con i processi di apprendimento.

Dal punto di vista emotivo, l'intervento favorisce una maggiore consapevolezza dei propri comportamenti digitali, cercando di ridurre un utilizzo impulsivo dei social media, con l'obiettivo di sviluppare negli studenti la capacità di riconoscere i propri bisogni e le proprie abitudini.

Dal punto di vista relazionale infine, il progetto promuove modalità di interazione online più responsabili e rispettose.

La rilevanza dell'intervento è legata alla crescente diffusione dei social media tra i preadolescenti e agli effetti che un uso non regolato può avere sul benessere e sull'apprendimento, il progetto infatti si configura come un intervento educativo preventivo, finalizzato non alla proibizione dell'uso delle tecnologie, ma alla promozione di un utilizzo consapevole e funzionale.

1.3 Destinatari dell'intervento formativo

I destinatari diretti dell'intervento formativo sono gli studenti di una classe secondaria di primo grado, con un'età compresa tra gli 11 e i 14 anni.

Questa fascia d'età rappresenta una fase evolutiva particolare, caratterizzata da profondi cambiamenti sul piano cognitivo, emotivo e relazionale. I preadolescenti sviluppano una maggiore autonomia nelle scelte, elemento che incide sulle modalità di utilizzo dei dispositivi.

A quest'età, l'accesso ai social media è spesso precoce e diffuso, ma raramente accompagnato da competenze di gestione e consapevolezza.

I destinatari indiretti dell'intervento sono rappresentati da diversi soggetti che, pur non partecipando direttamente alle attività formative, possono beneficiare degli effetti del progetto, come le famiglie che noteranno un miglioramento nella gestione del tempo e nelle abitudini o come i docenti che possono riscontrare un aumento della capacità di attenzione. Per quanto riguarda i prerequisiti, non sono richieste competenze specifiche, se non una conoscenza di base dell'utilizzo dei dispositivi digitali e dei social media, già ampiamente diffusa tra gli studenti di questa fascia d'età.

1.4 Ambiti disciplinari e benefici toccati dal progetto

Il progetto si collega a diversi ambiti disciplinari, pur mantenendo una natura extracurricolare.

In primo luogo, si inserisce nell'ambito dell'Educazione Civica con riferimento alla cittadinanza digitale. I benefici attesi riguardano lo sviluppo di una maggiore consapevolezza dei diritti e dei doveri nell'ambiente digitale e la capacità di adottare comportamenti responsabili online.

Il progetto si inserisce anche nell'area dell'Italiano, favorendo il potenziamento delle competenze comunicative, i benefici attesi includono una maggiore capacità di comprendere e analizzare messaggi digitali e una maggiore consapevolezza nell'uso del linguaggio nelle interazioni online.

Infine viene anche toccata la disciplina di Tecnologia, l'intervento permette agli studenti di acquisire una conoscenza più approfondita degli strumenti digitali e delle piattaforme social, i benefici attesi consistono nello sviluppo di un utilizzo più consapevole, critico e non automatico delle tecnologie.

2. Bisogni formativi da cui è scaturito l'intervento

L'intervento formativo nasce dall'esigenza di rispondere a bisogni concreti emersi nel contesto scolastico da parte degli studenti della scuola secondaria di primo grado.

I bisogni formativi possono essere ricondotti a tre criticità principali :

- un utilizzo eccessivo dei social media, spesso non accompagnato da una consapevolezza dei tempi e delle modalità di utilizzo.
- una difficoltà nella gestione dell'attenzione e della concentrazione, con conseguenze sul rendimento scolastico.
- una limitata capacità di autoregolazione del comportamento digitale

Queste criticità evidenziano la necessità di un intervento educativo mirato e non alla semplice limitazione dell'uso dei social media.

L'individuazione dei bisogni formativi è stata condotta attraverso una raccolta sistematica di informazioni provenienti da diverse fonti, al fine di garantire una maggiore affidabilità e coerenza dei dati.

In particolare :

- Osservazione sistematica in classe, attraverso la quale i docenti hanno rilevato frequenti episodi di distrazione, difficoltà nel mantenere l'attenzione e un uso improprio dei dispositivi digitali durante i momenti scolastici.
- Questionari anonimi rivolti agli studenti per raccogliere dati relativi al tempo di utilizzo dei dispositivi
- Confronto tra docenti, evidenziando una difficoltà condivisa nella gestione dell'attenzione degli studenti durante le lezioni.

Grazie a queste diverse fonti si è potuto delineare un quadro coerente e realistico del problema .

3. Contesto di applicazione dell'intervento formativo e azioni di coinvolgimento

3.1 Ente/istituzione e contesto di applicazione

L'intervento formativo è progettato per essere realizzato all'interno di una scuola secondaria di primo grado, contesto perfetto dove si intrecciano dimensioni educative, relazionali e sociali.

Il problema da cui origina l'intervento si manifesta sia all'interno del contesto scolastico, sotto forma di difficoltà attentive e distrazione durante le attività didattiche, ma anche al di fuori, influenzando le abitudini degli studenti e il loro benessere.

L'intervento quindi si inserisce tra scuola e vita quotidiana.

3.2 Soggetti coinvolti e ruoli

L'intervento prevede il coinvolgimento di diversi soggetti, ciascuno con un ruolo specifico:

- Studenti: destinatari diretti dell'intervento e protagonisti attivi del processo formativo.
- Docenti : facilitatori dell'intervento, responsabili delle attività e dell'osservazione dei cambiamenti nei comportamenti degli studenti.
- Famiglie : coinvolte come destinatari indiretti e come supporto nel favorire la continuità delle pratiche educative anche nel contesto domestico.
- Eventuali esperti esterni : psicologi, educatori digitali, con funzione di supporto e approfondimento su specifiche tematiche.

3.3 Azioni di coinvolgimento e motivazione

Per garantire l'efficacia dell'intervento, è fondamentale promuovere il coinvolgimento attivo dei partecipanti.

A tal proposito, si prevedono :

- Attività partecipative e laboratoriali, che favoriscano il coinvolgimento diretto degli studenti.
- Momenti di riflessione guidata sui comportamenti digitali.
- Discussioni di gruppo e confronto tra pari.
- Utilizzo di esempi concreti e situazioni reali, per rendere i contenuti più significativi.

3.4 Piano di comunicazione

Per favorire la diffusione e la condivisione dell'intervento, si prevede un piano di comunicazione che includa :

- Presentazione del progetto ai docenti.
- Comunicazione alla famiglie attraverso circolari o incontri.
- Utilizzo di piattaforme digitali per la condivisione dei materiali e delle informazioni relative al progetto.

3.5 Vincoli del contesto

La progettazione dell'intervento tiene conto di alcuni possibili vincoli legati al contesto di applicazione:

- Limitazioni di tempo all'interno dell'organizzazione scolastica.
- Eventuale resistenza al cambiamento da parte di alcuni soggetti coinvolti.
- Disponibilità limitata di risorse economiche.
- Abitudini consolidate degli studenti nell'uso dei dispositivi digitali.

4. Obiettivi dell'intervento formativo

4.1 Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento dell'intervento mirano a rendere gli studenti più consapevoli delle proprie abitudini digitali aiutandoli a riconoscere quanto tempo trascorrono sui social e in quali momenti della giornata li utilizzano, si intende anche far comprendere in che modo l'uso dei social media può influenzare l'attenzione, lo studio e le attività quotidiane.

Un ulteriore obiettivo è quello di sviluppare la capacità di organizzare meglio il proprio tempo, riducendo le distrazioni legata all'uso dei telefoni.

Infine l'intervento mira a far acquisire agli studenti comportamenti più adeguati nell'utilizzo dei social media.

4.2 Obiettivi di cambiamento personale

L'intervento si propone di promuovere un cambiamento nei comportamenti e nelle scelte degli studenti.

In particolare, si prevede:

- Una riduzione dell'uso eccessivo e non controllato dei social media.
- Una maggiore capacità di gestire il tempo di utilizzo dei dispositivi digitali.
- Un aumento della consapevolezza rispetto ai comportamenti digitali.
- Una maggiore capacità di mantenere l'attenzione durante le attività scolastiche.
- Lo sviluppo di atteggiamenti più responsabili e riflessivi nell'uso delle tecnologie.

Il cambiamento atteso riguarda quindi il passaggio da un utilizzo prevalentemente automatico e poco consapevole dei social media a un utilizzo più regolato.

4.3 Obiettivi di cambiamento del gruppo di riferimento

A livello del gruppo classe l'intervento si propone di :

- Migliorare il clima di classe, aumentando la qualità della partecipazione.
- Rafforzare le relazioni tra pari attraverso modalità di interazione più consapevoli.
- Sviluppare la capacità di un uso equilibrato delle tecnologie all'interno del gruppo.

Si prevede un impatto positivo sulle attività didattiche e sul benessere della classe.

5. Strategie formative utilizzate

L'intervento formativo è progettato secondo i principi dell'Evidence Based Education, tra le principali strategie utilizzate nell'intervento si individuano :

- *Monitoraggio e autovalutazione del comportamento digitale*

Una strategia dell'intervento consiste nel monitoraggio delle proprie abitudini digitali, attraverso strumenti come diari o schede di autovalutazione, in cui viene chiesto agli studenti di compilarli per una settimana annotando il tempo trascorso sui social e i momenti della giornata in cui li utilizzano. Questa pratica consente agli studenti di prendere consapevolezza del tempo trascorso sui social media e di migliorare i propri comportamenti promuovendo cambiamenti personali.

- *Goal setting*
L'intervento prevede attività in cui gli studenti sono guidati a definire obiettivi concreti e realistici relativi al proprio utilizzo dei social media, ad esempio, ridurre il tempo di utilizzo durante lo studio. La definizione di obiettivi favorisce l'impegno attivo e la responsabilizzazione degli studenti.
- *Strategie di autoregolazione*
Vengono introdotte strategie pratiche per aiutare gli studenti a gestire il proprio comportamento digitale, come , stabilire momenti specifici senza telefono o disattivare le notifiche durante lo studio. Queste strategie permettono agli studenti di sviluppare competenze di autoregolazione per gestire meglio le distrazioni e migliorare la concentrazione.
- *Discussione guidata e confronto tra pari*
Le attività di confronto tra pari permettono agli studenti di condividere esperienze e riflettere dei comportamenti confrontandosi tra punti di vista diversi. Questa strategia porta gli studenti a mettere in discussione le proprie abitudini e a considerare alternative.
- *Feedback e rinforzo dei comportamenti digitali*
L'intervento prevede momenti di restituzione e feedback sui comportamenti degli studenti, valorizzando i progressi. Il feedback consente di comprendere cosa stanno facendo correttamente e su cosa bisogna migliorare.

5.1 Evidenze a supporto delle strategie

Le strategie adottate trovano supporto nelle teorie dell'apprendimento, che evidenziano l'efficacia di interventi basati su autovalutazione, autoregolazione, feedback e apprendimento attivo. In particolare :

- L'autovalutazione e il monitoraggio favoriscono la consapevolezza e il controllo dei comportamenti.
- Il goal setting aiuta a orientare le azioni e a mantenere la motivazione.
- Le strategie di autoregolazione migliorano la gestione delle distrazioni.
- Il feedback permette di correggere e consolidare i comportamenti;

Queste evidenze dimostrano che l'utilizzo di strategie attive e centrate sullo studente consentono di ottenere risultati significativi sia sul piano dell'apprendimento sia su quello comportamentale.

6. Risorse umane e materiali necessari per l'intervento formativo

6.1 Risorse umane

L'intervento prevede il coinvolgimento di diverse figure, ciascuna con un ruolo specifico all'interno del progetto.

In primo luogo, i docenti della classe svolgono un ruolo centrale nella realizzazione dell'intervento, sono responsabili della conduzione delle attività, della gestione del gruppo classe e dell'osservazione dei comportamenti degli studenti nel corso del percorso formativo. Il loro ruolo è soprattutto di facilitazione e accompagnamento. I docenti sono coinvolti per l'intera durata dell'intervento partecipando sia alla fase di progettazione sia alla realizzazione delle attività e alla valutazione finale.

Accanto ai docenti, può essere prevista la presenza di un esperto esterno, ad esempio uno psicologo o un educatore specializzato nell'ambito dell'educazione digitale. Tale figura può contribuire alla conduzione di alcune attività specifiche, offrendo competenze più

approfondite sui temi trattati. Il suo intervento è previsto in uno o più incontri mirati, in base alle esigenze del progetto.

Le famiglie rappresentano una risorsa indiretta ma fondamentale, in quanto possono sostenere e rafforzare le strategie apprese dagli studenti anche nel contesto domestico, favorendo la continuità dell'intervento. Il loro coinvolgimento avviene principalmente attraverso momenti informativi e di restituzione.

6.2 Risorse materiali

Per la realizzazione dell'intervento sono necessarie risorse materiali semplici e facilmente reperibili all'interno del contesto scolastico.

In particolare, sono richiesti :

- Un'aula scolastica adeguata allo svolgimento di attività di gruppo e discussione.
- Una lavagna per la presentazione dei contenuti.
- Materiali cartacei, come schede di autovalutazione, questionari e griglie di osservazione.
- Eventuali materiali multimediali di supporto.

Le risorse materiali previste sono essenziali, al fine di rendere l'intervento facilmente realizzabile.

6.3 Stima dei costi

L'intervento presenta costi contenuti, in quanto si basa prevalentemente sull'utilizzo di risorse già disponibili.

I principali costi possono riguardare:

- La stampa dei materiali didattici.
- L'eventuale compenso per un esperto esterno.

Nel complesso il progetto è sostenibile dal punto di vista economico, in quanto non richiede nessun investimento a costi elevati e può essere realizzato con risorse limitate.

7. Materiali didattici utilizzati nell'intervento

I materiali didattici utilizzati nell'intervento sono progettati in coerenza con gli obiettivi formativi, con le strategie adottate e con le caratteristiche dei destinatari.

I materiali sono semplici, accessibili e facilmente utilizzabili all'interno del contesto scolastico, al fine di garantire la realizzabilità dell'intervento.

Tra i principali materiali utilizzati si prevedono :

- *Schede di autovalutazione*
Le schede di autovalutazione sono strumenti attraverso i quali gli studenti sono guidati a riflettere sulle proprie abitudini di utilizzo dei social media.
Ad esempio, le schede possono includere domande come: "Quanto tempo trascorro sui social durante la giornata?", "In quali momenti utilizzo maggiormente il telefono?". Questi strumenti permettono agli studenti di prendere consapevolezza.
- *Diario di monitoraggio dell'uso dei social media*
Il diario rappresenta uno strumento fondamentale dell'intervento. Gli studenti sono invitati a registrare per un periodo (ad esempio una settimana) il tempo e le modalità di utilizzo dei social media.
Questo materiale consente di raccogliere dati concreti sulle abitudini degli studenti e di avviare momenti di riflessione e discussione in classe.
- *Schede per la definizione degli obiettivi*

Vengono utilizzate schede specifiche per guidare gli studenti nella definizione di obiettivi personali relativi all'uso dei social media.

Ad esempio, lo studente può indicare, un obiettivo concreto (ridurre l'uso del telefono), le strategie che intende adottare o eventuali difficoltà.

Queste schede favoriscono la responsabilizzazione e il coinvolgimento attivo degli studenti.

- *Materiali per attività di riflessione e discussione*

Per le attività di confronto vengono utilizzati materiali come, brevi testi, domande guida per la discussione in gruppo o esempi di comportamenti digitali realistici. Questi materiali stimolano il confronto tra pari e facilitano la rielaborazione dei contenuti.

- *Questionari pre e post intervento*

Vengono predisposti questionari da somministrare prima e dopo l'intervento, finalizzati a rilevare, le abitudini di utilizzo dei social, il livello di consapevolezza degli studenti e eventuali cambiamenti nei comportamenti.

Questi strumenti sono utili anche ai fini della valutazione dell'efficacia dell'intervento.

- *Materiali multimediali*

A supporto delle attività possono essere utilizzati brevi video, presentazioni o contenuti digitali relativi all'uso dei social media e ai loro effetti, tali materiali hanno lo scopo di rendere le attività più coinvolgenti e di facilitare la comprensione dei contenuti.

I materiali didattici utilizzati hanno diverse caratteristiche, sono semplici e chiari adatti all'età degli studenti, concreti e applicativi collegati alla vita quotidiana, interattivi ovvero in grado di coinvolgere gli studenti.

8. Fasi ed azioni dell'intervento formativo

L'intervento formativo si articola in diverse fasi, organizzate in modo sequenziale, la durata complessiva dell'intervento è di circa 5 settimane, con incontri settimanali della durata di 1–2 ore, integrati da attività autonome degli studenti.

FASE 1 Analisi iniziale e sensibilizzazione

Nella fase iniziale vengono rilevate le abitudini degli studenti e introdotto il tema dell'intervento.

Le attività previste includono:

- Somministrazione di un questionario iniziale sulle abitudini di utilizzo dei social media.
- Introduzione del tema attraverso discussione guidata.
- Presentazione degli obiettivi dell'intervento.

Questa fase ha lo scopo di attivare l'interesse degli studenti e di avviare una prima riflessione sui propri comportamenti.

La durata della FASE 1 è di circa una 1 settimana (1–2 ore in classe)

FASE 2 Monitoraggio e presa di consapevolezza

In questa fase gli studenti iniziano a osservare e registrare il proprio comportamento digitale.

Le attività prevedono :

- Compilazione del diario di utilizzo dei social media per una settimana.
- Attività di autovalutazione guidata.

- Momenti di riflessione individuale.

L'obiettivo è favorire la presa di consapevolezza delle proprie abitudini.

La durata della FASE 2 è di una settimana (1 ora in classe + attività quotidiana autonoma)

FASE 3 Analisi e rielaborazione

I dati raccolti vengono analizzati e discussi in classe.

Le attività includono :

- Confronto in gruppo sui risultati emersi dai diari.
- Discussione guidata sulle difficoltà incontrate;
- Analisi di situazioni concrete legate all'uso dei social media.

Questa fase favorisce la rielaborazione dei contenuti e il confronto tra pari, questa fase ha una durata di 1 settimana (1-2 ore in classe).

FASE 4 Definizione degli obiettivi e sperimentazione

Gli studenti definiscono obiettivi personali e sperimentano strategie di cambiamento.

Le attività prevedono:

- Compilazione di schede di goal setting;
- Scelta di strategie di autoregolazione (es. riduzione uso durante lo studio);
- Applicazione delle strategie nella vita quotidiana.

L'obiettivo è passare dalla consapevolezza all'azione. La durata della FASE 4 è di 1 settimana (1 ora in classe + applicazione quotidiana).

FASE 5 Verifica e consolidamento

In questa fase vengono valutati i cambiamenti e consolidati i risultati.

Le attività includono:

- Somministrazione di un questionario finale.
- Confronto tra situazioni iniziale e finale.
- Restituzione dei risultati e feedback

Questa fase consente di verificare l'efficacia dell'intervento e di rafforzare i comportamenti positivi, ed ha una durata di 1 settimana (1-2 ore in classe).

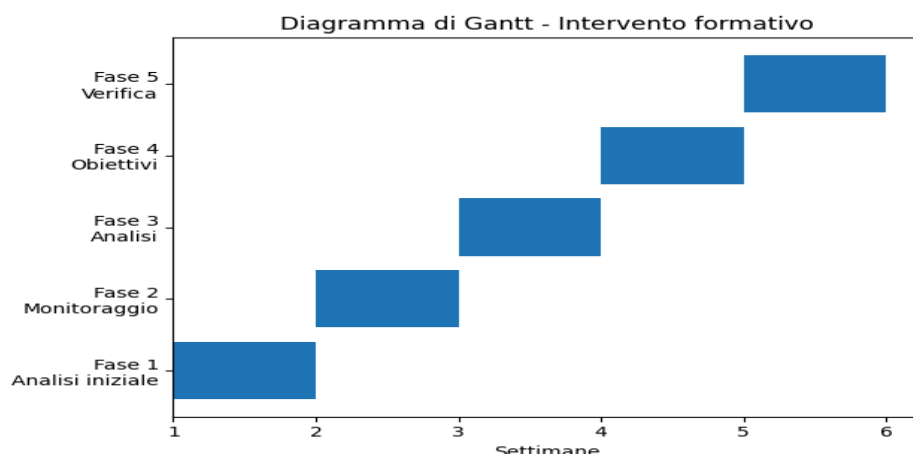
8.1 Problemi prevedibili e strategie di gestione

Nel corso dell'intervento possono emergere alcune criticità, tra cui:

- Scarsa motivazione iniziale degli studenti.
- Difficoltà nel monitoraggio costante dei comportamenti.
- Resistenza al cambiamento delle abitudini digitali.

Per affrontare tali problemi si prevedono:

- Attività coinvolgenti e legate all'esperienza reale degli studenti.
- Supporto costante da parte del docente.
- Valorizzazione dei piccoli progressi attraverso feedback positivi.



9. Piano di valutazione dell'intervento

Il piano di valutazione dell'intervento è finalizzato a verificare l'efficacia del percorso formativo.

La valutazione si articola in quattro dimensioni:

- Valutazione del gradimento.
- Valutazione dell'apprendimento.
- Valutazione del cambiamento personale.
- Valutazione del cambiamento del gruppo.

9.1 Valutazione del gradimento

La valutazione del gradimento ha lo scopo di rilevare il livello di soddisfazione degli studenti rispetto all'intervento.

A tal fine, viene somministrato un questionario finale che indaga:

- L'interesse per le attività svolte.
- La percezione di utilità del percorso.
- Il livello di coinvolgimento.
- Eventuali suggerimenti o criticità.

Ad esempio, alcune domande possono essere, "Le attività ti sono sembrate utili?", "Hai trovato interessante il percorso?" oppure "Cosa cambieresti dell'intervento?".

Questa fase permette di raccogliere feedback utili per migliorare eventuali interventi futuri.

9.2 Valutazione dell'apprendimento

La valutazione dell'apprendimento ha l'obiettivo di verificare le conoscenze e le abilità acquisite dagli studenti.

Vengono utilizzati :

- Questionari pre e post intervento.
- Brevi prove di verifica sui contenuti trattati.

In particolare, si valuta :

- La comprensione degli effetti dell'uso dei social media.
- La capacità di riconoscere comportamenti adeguati e non adeguati.
- La conoscenza di strategie per gestire l'uso dei social.

Il confronto tra i risultati iniziali e finali consente di rilevare eventuali miglioramenti.

9.3 Valutazione del cambiamento personale

La valutazione del cambiamento personale mira a verificare modifiche nei comportamenti degli studenti.

Tale valutazione viene effettuata attraverso:

- Confronto tra diario iniziale e finale di utilizzo dei social media.
- Osservazione sistematica da parte dei docenti.
- Autovalutazioni degli studenti.

In particolare, si osservano:

- Eventuale riduzione del tempo trascorso sui social media.
- Miglioramento nella gestione delle distrazioni durante lo studio.
- Maggiore capacità di controllo del proprio comportamento digitale.

Questa fase consente di verificare se l'intervento ha prodotto cambiamenti concreti e duraturi.

9.4 Valutazione del cambiamento del gruppo

La valutazione del cambiamento del gruppo riguarda gli effetti dell'intervento sul contesto classe.

Viene realizzato attraverso:

- Osservazione delle dinamiche di gruppo da parte dei docenti;
- Confronto tra situazione iniziale e finale.
- Analisi del clima di classe.

In particolare, si valuta:

- Il livello di partecipazione alle attività;
- La qualità delle interazioni tra studenti;
- La presenza di comportamenti più responsabili nell'uso dei dispositivi.

Questa dimensione permette di comprendere l'impatto dell'intervento a livello collettivo.

10. Meta-valutazione

La meta-valutazione consiste in una riflessione critica sul progetto di intervento formativo.

Rispondiamo a quale domanda, come :

- Cosa si è imparato ?
La progettazione dell'intervento ha permesso di comprendere l'importanza di costruire percorsi formativi basati su bisogni reali, di definire obiettivi chiari e osservabili, utilizzare strategie didattiche efficaci, progettare attività concrete e applicabili alla realtà degli studenti.
Inoltre è stato possibile approfondire il tema dell'uso dei social media in età evolutiva, comprendendo le implicazioni sul piano cognitivo, emotivo e relazionale.
- Cosa si rifarebbe allo stesso modo ?
Tra gli elementi che si confermerebbero vi è la scelta di un approccio centrato sull'esperienza degli studenti, l'impiego di strategie basate sull'autovalutazione, sul feedback e sul coinvolgimento attivo degli studenti rappresenta un punto di forza del progetto.
- Cosa si farebbe in modo diverso ?
Tra gli aspetti migliorabili si evidenzia la possibilità di ampliare la durata dell'intervento, di prevedere un maggiore coinvolgimento delle famiglie, ad esempio attraverso incontri specifici o attività condivise, per rafforzare la continuità tra contesto scolastico e contesto domestico.
- Punti di forza ?
I principali punti di forza del progetto sono: forte coerenza tra bisogni, obiettivi, strategie e valutazione, l'utilizzo di strategie evidence-based, attività proposte facilmente applicabili nella realtà scolastica e infine la centralità dello studente
- Margini di miglioramento ?
Il progetto presenta alcuni margini di miglioramento come ; rendere ancora più strutturata la fase di valutazione a lungo termine ed il rischio di una riduzione dell'efficacia nel tempo, in assenza di interventi di rinforzo.

